

ISTANZA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

(art. 5, comma 2 - Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33)

Al dirigente Scolastico dell'Istituto

.....

Il/La sottoscritto/a

_____ nato/a

_____ il _____ residente in

_____ CAP _____

Via/Piazza _____ n. _____ tel./cell.

_____ e-mail:

_____ documento di identità: tipo

_____ n. _____

rilasciato in data _____ da _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2, D.Lgs. n. 33/2013, disciplinante il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti detenuti da codesta istituzione scolastica

CHIEDE

[] il _____ seguente documento

[] le _____ seguenti informazioni

[] il _____ seguente dato

DICHIARA

[] di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"(1);

[] di voler ricevere quanto richiesto, personalmente presso lo Sportello dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, oppure al proprio indirizzo di posta elettronica _____, oppure al seguente n. di fax _____, oppure che gli atti siano inviati al seguente _____

indirizzo _____

mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico (2).

(Si allega copia del proprio documento d'identità)

Addì, _____

(firma del richiedente per esteso e leggibile)

(1) Dati obbligatori

(2) Art. 75, D.P.R. n. 445/2000: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.”*

Art. 76, D.P.R. 445/2000: *“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte”.